

Arcisate-Stabio, i sindaci: “Non ne possiamo più”

Pubblicato: Martedì 25 Novembre 2014



La notizia della **risoluzione del contratto** sul **cantiere dell’Arcisate-Stabio** è arrivata ai sindaci del territorio solo attraverso la stampa. Non ci sono state comunicazioni ufficiali da parte delle Ferrovie e nemmeno da istituzioni superiori e questo, se possibile, aggrava l’**esasperazione del territorio squarciato** dal cantiere della ferrovia. Così, dopo le speranze riaccese dall’ultimo **via libera giunto dal CIPE**, il sogno di vedere concluso a breve il cantiere si è interrotto bruscamente con la comunicazione di RFI: **stop ai lavori e avvio di una nuova gara d’appalto per affidare l’opera ad una diversa impresa costruttrice**.

Nelle stesse ore nelle quali veniva diffuso il comunicato che ne dava notizia il **presidente della Provincia di Varese Gunnar Vincenzi**, nonché sindaco di Cantello anch’esso coinvolto dai lavori di scavo, si trovava proprio nella sede del Ministero dei Trasporti per un tavolo tecnico su Malpensa. A margine ha parlato con il Ministro Maurizio Lupi per ottenere l’**incontro che era stato promesso** ai sindaci della Valceresio. La data fissata sarebbe quelle dell’**11 dicembre** ma quell’incontro serviva per discutere degli sviluppi del cantiere e in quel momento era già stato deciso lo stop.

«Io sono amareggiato e arrabbiato – spiega il **sindaco di Induno Olona Marco Cavallin** -. Ero in attesa di una convocazione del ministro per un tavolo di discussione e, invece, scopro che quel tavolo ha già deciso bloccare il cantiere e risolvere il contratto. Per noi la decisione è inaccettabile perché la situazione che determina è il blocco totale dei lavori da 6 mesi a un anno più il tempo necessario per terminare l’opera». Dello stesso parere anche il **sindaco della vicina Arcisate Angelo Pierobon**, ancora più martoriata dagli scavi del cantiere: «non spetta a un sindaco entrare nel merito di un contratto di questo tipo perché non ho elementi per giudicarlo e chi lo ha fatto si prenderà le sue responsabilità ma un minimo di correttezza e di stile vorrebbe che si facesse almeno una telefonata a chi rappresenta il territorio per poter informare i cittadini».

«In questo momento abbiamo assoluto bisogno di dire qualcosa di concreto ai cittadini – **spiega il presidente Vincenzi** – la situazione sta diventando incandescente e abbiamo bisogno di chiarezza estrema e certezza sui tempi».

«Qui c’è qualcuno che ha sbagliato e non spetta a me dire di chi si tratta – prosegue il ragionamento il sindaco **Cavallin** -: ma io mi schiero dalla parte dei cittadini nel dire che questi errori non li devono pagare i contribuenti italiani e i cittadini della Valceresio. Se fino a ieri io avevo ancora la speranza di una soluzione, oggi mi viene da pensare che chi dice che in Italia le cose non funzionano ha ragione».

TUTTE LE NOTIZIE SULL'ARCISATE-STABIO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it